

LO SCRITTORE PETER JAMES HA INDAGATO SU UN MONDO «Snuff movies» e l'orrore

Torture e morte nei film di un crudele mercato clandestino fra

di DARIO CRIPPA

- MILANO -

LA VITTIMA viene rapita, portata in luogo sicuro, torturata, violentata, sevizata nei modi più crudeli e orripilanti. E, infine, uccisa. Il tutto, davanti a una telecamera fissa che registra ogni momento dell'agonia e della morte del malcapitato. Il video, a questo punto, viene distribuito a una cerchia ristrettissima di committenti, ovviamente abbastanza danarosi da potersi permettere un «passatempo» di tale atrocità. E il mezzo privilegiato per trasmettere i filmati è il web, quanto meno negli ultimi anni, anche se il fenomeno pare esistere da prima. Stiamo parlando degli *snuff movies* (*snuff* nello slang americano significa «annientare», «ammazzare brutalmente»): video illegali, prevalentemente a sfondo pornografico, in cui i protagonisti vengono sotto-

IL BUSINESS
I video criminali vengono venduti sottobanco o tramite Internet

posti a torture reali e poi uccisi. C'è però un quesito fondamentale: gli *snuff movies* esistono davvero o i filmati che circolano soprattutto nella rete sono sì ben costruiti, ma fasulli? Della effettiva veridicità del fenomeno è convinto uno scrittore inglese, Peter James, che ha appena presentato in Italia un thriller («In rete», 468 pagine, edizioni Kowalski) incentrato proprio sugli «snuff movies». Un thriller molto ben documentato da James, ex produttore cinematografico («Il mercante di Venezia» è uno dei suoi ultimi film), che si è consultato a lungo con la polizia britannica.

Mr James, gli snuff movies esistono?

«Senz'altro. Otto anni fa la polizia del Sussex, con la quale ho ottimi rapporti, mi chiamò: volevano mostrarmi un video di cui erano entrati in possesso per chiedermi,

in base alla mia esperienza come produttore cinematografico, di analizzarlo e di dare un parere sulla sua veridicità. Il video mostrava una ragazza di 17 anni legata a una sedia che veniva pugnalata a morte davanti a una telecamera. Ebbene, risposi che se la ragazza era un'attrice avrebbe dovuto vincere l'Oscar: quel video era terribilmente vero, era uno *snuff movie*.

Non era possibile riprodurre una scena così reale con un manichino.

La cultura degli *snuff movies* è cominciata durante la guerra in Vietnam. C'erano soldati americani che vendevano foto dell'esecuzione di vietcong. Un cameramen fu processato e condannato perché aveva fatto provare per 30 minuti la scena di un'esecuzione alla ricerca della luce migliore».

Esistono organizzazioni criminali che girano e commercializzano gli snuff movies?

«Nell'Est Europa



LO PSICOLOGO PINGITORE

Una tesi e un sito web «Il pericolo è il cellulare»

- MILANO -

«MORTE, sesso, pianificazione, piacere, effetto. Sono questi gli elementi caratteristici di uno *snuff movie*. A spiegarlo è Marco Pingitore, giovane psicologo e criminologo laureatosi proprio con una tesi sugli *snuff movies*. Al tema ha dedicato anche un sito internet (www.snuffmovies.it) molto approfondito. «Il fenomeno esiste. Su Internet c'è parecchia gente che cerca filmati *snuff*, anche se a mio giudizio non ci sono prove che esistano veramente. Girano tanti filmati fasulli, ma quelli a sfondo pedopornografico esistono». La nuova frontiera è rappresentata dai videofonini e da youtube. «Si sta diffondendo la pratica di riprendere e diffondere stupri ed episodi di violenza. La devianza corre parallela allo sviluppo della tecnologia. Qualche

anno fa a Rotenburg, in Germania, un uomo rispose a un annuncio su Internet nel quale cercava candidati disposti a farsi mangiare. E così avvenne: una videocamera filmò passo passo le scene dell'orrore».

IL FATTO inquietante è che, veri o no, esiste un pubblico che vuole vedere *snuff movies*. Pingitore cita alcune delle (tante) mail che gli sono arrivate in questi anni. Gente che racconta di collezionare video delle decapitazioni in Iraq («Purtroppo mi manca la decapitazione di due ostaggi macedoni, potete aiutarmi?»), persone che reclamano di poter vedere anche loro uno *snuff*, un utente che racconta un'esperienza raggelante nella quale si è imbattuto: cercando un video sportivo si è trovato dinanzi a un *file* falsamente nominato nel quale una ragazza

legata a una sedia veniva ammazzata con un colpo di pistola alla testa.

«GLI SNUFF MOVIES - chiarisce Pingitore - sono distribuiti attraverso canali underground, quindi nascosti o poco conosciuti. Il web mette a disposizione moltissimi siti i cui server sono vasti contenitori di materiale *snuff*. La maggior parte sono a pagamento rendendo accessibile solo una parte del sito, giusto per dare un'idea al visitatore. I video *snuff* non vengono distribuiti solo attraverso server legati a siti web, ma anche e soprattutto da circuiti *peer to peer*, un software che consente la condivisione e lo scambio di *file* tra utenti, la nuova frontiera dell'illegalità. Ricordiamo Napster o Kazaa. Ma gli *snuff movies* reali, probabilmente, sono distribuiti a mano».

Da.Cr.

hanno cominciato a diffondere vhs, poi dvd, infine video su Internet. In Albania esiste un'organizzazione presso la quale è possibile ordinare qualsiasi cosa, compresi video con bimbi e vecchi ammazzati davanti alle telecamere. La polizia britannica ne è certa al 100%, la mia speranza è che non si arrivi a una degenerazione simile a quella che si provava al Colosseo ai tempi di Nerone. L'uomo ha sempre subito il fascino per la morte. Quando accade un incidente automobilistico, la gente tende a rallentare per vedere bene cosa è accaduto: è l'istinto di sopravvivenza, ma c'è a volte anche un misto di sollievo perché quella tragedia è capitata ad altri. E di piacere. Nell'antica Roma si provava piacere ad assistere alla morte di cristiani e gladiatori: oggi ci sono tivù, dvd, Internet. Chi cerca uno *snuff movie* lo fa perché vuol vedere la morte e crede che non ci sia nient'altro di altrettanto vero».

Gli snuff movies possono dare una risposta alle migliaia di persone che ogni anno scompaiono nel nulla?

«In Inghilterra si parla di 230mila persone scomparse ogni anno, del 30% di loro non si ha più notizia; negli Usa, negli ultimi 10 anni, sono scomparse 50mila persone. In alcuni casi chi scompare è vittima del cosiddetto delitto perfetto, a volte è fuggito per rifarsi una vita, oppure è stato rapito e magari è ancora prigioniero del suo carnefice. Oppure è vittima di un serial killer: qualche anno fa in Inghilterra nel giardino di un tale che si chiamava Fred West furono trovati decine di cadaveri. Ma a volte chi scompare può essere vittima di uno *snuff movie*. Anche la pedopornografia ha un legame con gli *snuff movies*, in tutto il mondo, specie nei Paesi più poveri. E a volte si è giunti a sospettare addirittura la complicità di personaggi delle istituzioni e delle forze dell'ordine: come nel caso di Madie, la bimba inglese scomparsa in Portogallo».

Per la prima volta Libro e Dvd
ti portano davvero dentro al Film
con una collana unica e inedita.

East is East - Una famiglia ideale
La commedia di successo che ha divertito
il pubblico e la critica al Festival di Cannes.
è in edicola a solo 9,90 euro con

IL Resto del Carlino IL GIORNO
LA NAZIONE Quotidiano.net

Incluso
nel Dvd
il 1° film di
Ginevra
Elkann



Per informazioni e arretrati:
www.quotidiano.net oppure 199.195.955
(attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle
13:00 e dalle 15:00 alle 18:00
il costo della chiamata da telefono Telecom
Italia è di Euro 0,1188 al minuto iva inclusa.
Ulteriori informazioni sugli elenchi telefonici.
Per le chiamate da altri operatori i prezzi
sono forniti dall'operatore utilizzato
e-mail: libri@quotidiano.net

moovie
by ACADEMY
Cinema Very Poppins.